

Lecce-Napoli, 9 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe Conte
pec. *presidente@pec.governo.it*

e per conoscenza:

Al Ministro della Salute
pec. *seggen@postacert.sanita.it*

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
pec. *agcom@cert.agcom.it*

OGGETTO:

INFORMAZIONE INCOMPLETA E FUORVIANTE NEL DOCUMENTO «INIZIATIVE PER IL RILANCIO "ITALIA 2020-2022» - DOVERE DI CORREZIONE, TRATTANDOSI DI INFORMAZIONE AMBIENTALE A TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE

I sottoscritti Prof. Avv. Michele Carducci (CRDMHL63P22E506Z), Avv. Raffaele Cesari (CSRRFL69D18E815E) e Avv. Luca Saltalamacchia (CSLTLCU73M13F839L), in qualità di componenti della Rete "*Legalità per il clima*" (*www.giustiziaclimatica.it*) nonché per conto di ISDE Italia, Associazione Medici per l'Ambiente (*www.isde.it*), ai sensi dell'art. 119 Cost.,

rappresentano quanto segue.

1.

In data 9 giugno 2020 è stato reso pubblico il documento di "Comitato di esperti in materia economica e sociale", nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo italiano, intitolato «Iniziativa per il rilancio "Italia 2022-2022"» (<http://www.governo.it/it/articolo/iniziativa-il-rilancio-italia-2020-2022/14726>).

2.

Tale documento, al riquadro V (accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni), **paragrafo 27** ("sviluppo reti 5G"), **contiene un singolare errore di calcolo.**

3.

Si legge, infatti, testualmente «*Adeguare i livelli di emissione elettromagnetica in Italia ai valori europei, oggi circa 3 volte più alti e radicalmente inferiori ai livelli di soglia di rischio, per accelerare lo sviluppo delle reti 5G. Escludere opponibilità locale se protocolli nazionali sono rispettati*»

4.

Tale formulazione sembra lasciar trapelare il significato che già attuali limiti europei (quelli che tutelerebbero dai rischi) **sarebbero 3 volte più alti di quelli italiani.**

5.

In termini concreti, si dovrebbe dedurre che 61 V/m sarebbero 3 volte 20 V/m.

In realtà, però, **il valore è 10 volte più alto**. Infatti il limite nel DPCM 8/7/2003 è espresso in W/mq, valore che tiene conto tanto del campo elettrico quanto del campo magnetico. Il limite italiano è 1 W/mq (20 V/m per il campo elettrico e 0,05 A/m, e il loro prodotto è 1 VA/mq, e VA=W), mentre quello europeo è 10 W/mq (61 V/m di campo elettrico e 0,164 A/m)

6.

L'informazione contenuta nella parte citata del documento è pertanto incompleta, come tale errata e soprattutto fuorviante. Non consente di comprendere che l'aumento del limite di campo elettrico comporta un aumento proporzionale del campo magnetico (per questo il limite è espresso in W/mq). Inoltre, essa tace dei 6 V/m (0,1W/mq) che sostituiscono i limiti nei casi di esposizioni in edifici adibiti a permanenze superiori a 4 ore.

7.

In questo modo, **il diritto di informazione ambientale e sulla salute dei cittadini** nella esposizione a campi elettromagnetici è del tutto trascurato.

per tali ragioni i sottoscritti e ISDE invitano il Governo alla correzione delle inesattezze e degli errori contenuti nel paragrafo 27 ("sviluppo reti 5G") del documento «Iniziative per il rilancio "Italia 2022-2022"».

Si chiede altresì di essere informati dell'avvenuta correzione

Lecce-Napoli, 9 giugno 2020

Prof. Avv. Michele Carducci

Avv. Raffaele Cesari

Avv. Luca Saltalamacchia



Dichiarazione sulla privacy

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, i sottoscritti dichiarano di aver preso visione dell'informativa ed esprimono il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Lecce-Napoli, 9 giugno 2020

Prof. Avv. Michele Carducci

Avv. Raffaele Cesari

Avv. Luca Saltalamacchia



Si chiede l'invio della risposta ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

michele.carducci@pec.it, cesari.raffaele@ordavvle.legalmail.it, lucasaltalamacchia@pec.it